

# Armatori, nel Piano rientra il bonus per la flotta ecologica

## Trasporti

Il lavoro di «negoziazione informale» con Bruxelles  
I progressi della missione 3

ROMA

È una fase di «negoziazione informale» con la commissione Ue quella attuale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza. È la fase laboriosa di avvicinamento alla definizione di un documento definitivo: bozze di singole missioni vanno e vengono tra Roma e Bruxelles, con aggiustamenti progressivi su tutti i capitoli e i progetti. La missione 3, quella sulle infrastrutture di mobilità sostenibili, è stata considerata da subito quella più solida, forte dei 27 miliardi di investimenti di Rfi in larga parte già programmati o addirittura in corso. Eppure anche sul fronte dei trasporti non mancano novità negli aggiustamenti fatti a Roma e nello scambio con la commissione. Un caso è quello del bonus per il rinnovo della flotta mercantile pubblica e privata in chiave di sostenibilità e riduzio-

ne delle emissioni. Il bonus era stato inserito nella primissima versione del piano elaborato dal governo Conte 2 ma era poi sparito dalla seconda versione, quella approvata definitivamente il 14 gennaio. L'opposizione forte era arrivata dal ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, probabilmente anche per la pressione della commissione Ue e di alcune forze politiche che volevano la riduzione degli incentivi a soggetti privati.

Ora, però, il bonus ricompare dopo che il ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili ha fornito nuove valutazioni sull'impatto economico e ambientale della misura. Il recupero è probabilmente anche dovuto alla tendenza attuale del governo a rafforzare i progetti infrastrutturali in chiave di sostenibilità, non solo all'interno della missione 3, inviata per prima completa a Bruxelles, ma anche nella missione 2 sulla transizione verde.

Come ha fatto notare nei giorni scorsi il ministro Giovannini, il Mums si avvale del lavoro della struttura tecnica di missione che svolge già un lavoro di programmazione di lungo periodo che non esiste in altri ministeri.